



# SCUOLA AGRICOLA SALESIANA DON BOSCO

OSPEDALE DI SANGUE

YPACARAI-(PARAGUAY)

16 Febbraio 1934.

CARISSIMI CONFRATELLI.

*Ieri alle ore 11 del mattino é passato nella pace di Dio  
il nostro Confratello*

SAC. AUGUSTO GARCÍA

D'ANNI 48.

Ai primi giorni di quest'anno era disceso per i Santi Spirituali Esercizi ad *Asunción*, da *Puerto Pinasco*, dove, dall'inizio della guerra nel *Ciaco Paraguayo*, attendeva come Cappellano Militare l'Ospedale di sangue ivi stabilito.

Finito il nostro Ritiro annuale, che egli fece con esemplare edificazione di tutti, sentendosi un pò stanco rimase ancora alcuni giorni nel nostro Collegio «Mons. Lasagna» (Asunción) sempre però avendo in mente di ritornare al più presto al suo campo di lavoro. Anzi aveva già fissato il giorno della sua partenza per il Martedì della settimana seguente.

Senonché il giorno prima accusò un forte mal di capo, seguito da una «forma sincope-cardiaca», che già parecchie volte negli anni addietro aveva messo in grave pericolo la suavita.

La pronta intervento degli specialisti lo fece riavere e due giorni dopo egli diceva di sentirsi già bene.

Di tempra robusta, bramava continuare a lavorare.

«Quanto desidererei potervi aiutare nelle Confessioni, qui alla Parrocchia», diceva ai Confratelli di Asunción poi, quasi accorgen-



dosi del suo male, «epperó, aggiungeva, sento che già son piú buono a nulla».

Difatti un secondo colpo lo portó a letto. Siccome nel Collegio Mons. Lasagna anch'esso Ospedale di sangue troppo lo disturbava l'orario interrotto che l'assistenza dei feriti chiedeva da' medici e praticanti, egli pensó di andarsene in casa di una pia famiglia benefattrice, che piú volte aveva insistito d'averlo presso di se.

Lo si accontentó in questo desiderio, essendo assistito con premura da quella caritatevole famiglia, avente la sua casa cento metri dal Collegio.

Vi stette per dieci giorni e sembrava di migliorare sebbene lentamente. Ma un terzo colpo fu forte decise il medico di tenerlo presso di sé all'Ospedale di Clinica, anche esso vicino, dove l'attenzione permanente di medici, giorno e notte, rendeva possibile un'intervenzione pronta ed opportuna. Fece il viaggio all'Ospedale in apposita carrozza, quasi scherzando.

Ivi l'attendeva il nostro Catechista, col quale si intrattenne alquanto. Aveva passato un ora, quando improvvisamente si sentí male. Accorsero i medici, gli si fece quanto l'odierna scienza può aconsigliare, ma tutto riuscí inutile. Gli si diede la Santa Unzione, si lessero le preghiere degli agonizzanti e dieci minuti dopo rendeva la sua anima a Dio. Il giorno prima aveva ricevuto la Santa Comunione.

La sua salma, fu subito ricondotta in Parrocchia.

I gionarli della sera sparsero in città la notizia della sua morte e la nostra Chiesa, fu visitata dalle famiglie che venivano a suffragarne l'anima con un grande senso di condoglianza.

Vennero in persona, l'Ecmo. Sr. Arcivescovo, i Parroci, Superiori di Comunità Religiose e numerose famiglie, amiche dell'Opera Salesiana.

L'indomani mattina i suoi funerali riuscirono solenni. Alla sera poi la salma fu portata dai Confratelli Sacerdoti e lunga schiera di Piccolo Clero, accompagnata da grande concorso di persone fino al luogo dove le carrozze del tram dovevano condurlo al cimitero della città.

Il Ministro della «Defensa Nacional» mise a disposizione quattro carrozze e quella funebre speciale, decretando per l'estinto gli onori ufficiali di Capellano Militare. Gran numero di automobili fecero schiera alle carrozze del tram gremite di famiglie.



In quel momento arriva l'automobile del Ecmo. Sr. Nunzio Mons. F. Cortesi, accompagnato del Ecmo. Mons. Devoto, Vescovo Ausiliare dell'Archidiocesi di Buenos Aires, e da Mons. Caggiano, Vicario Generale dell'Esercito Argentino, che si trovavano da pochi giorni, Ospiti ad Asunción.

Un silenzio solenne si fece quand L'Ecmo. Sr. Nunzio ed illustri Accompagnanti, discesero dalle automobili, raccolti in profonda preghiera, ufficiarono l'ultima prece liturgica, davanti la salma del caro estinto.

Egli era nato a Las Piedras (Uruguay), il 24 Gennaio 1885, da pii genitori che allevarono la numerosa figliuolanza, nel timor di Dio e nell'abito del lavoro.

Presto la conoscenza dei Salesiani, anzi della Casa di Noviziato di Las Piedras, svegliò in lui la vocazione salesiana.

Al 28 Gennaio 1903 vestiva l'abito chiericale, emettendo i voti perpetui il 2 Gennaio 1907.

Il 22 Dicembre 1912, offriva per la prima volta il santo Sacrificio della Messa nello Studentato del Manga (Montevideo).

Durante gli anni di Filosofia e Teologia, sovente gli si affidava la direzione d'ogni specie di lavori, che egli mai ricusava, eseguendoli sempre con uno spirito schiettamente ilare e gioviale. Veniva perciò particolarmente distinto dal Ecmo. Mons. G. Piani, Direttore allora dello Studentato del Manga.

Ordinato sacerdote, fu destinato alla Casa Ispettorale di «Talleres Don Bosco» Montevideo. (Scuole d'Arti e Mestiere) addetto agli Artigiani. Ivi ricevette il Diploma Governativo di Meccanico Elettricista e di Galvanoplastia.

Fu pure per quattro anni incaricato del «Centro Don Bosco» (Circolo Ex Allievi), dove lasciò un ricordo imperituro della sua attività, nella costruzione del «Salón social del Centro» uno dei migliori dell'Ispettorìa.

Dalla Scuola Agricola Jackson (Manga) ove stette per parecchio tempo, fu destinato dal Superiorinell'anno 1929 a questa Scuola Agricola di Ypacaraí (Paraguay) dove vi lavorò fino all'inizio della guerra, essendo stata la sua opera di grande aiuto per questa Casa.

Seppe subito così bene adattarsi all'ambiente, nuovo per lui,



del paese, da comprenderne le modalità locali, che riuscì perciò a rendere più efficace la sua opera di Salesiano e Sacerdote. Ciò che lo rese soprattutto caro fu, quando scoppiò la guerra il fatto di divenire Cappellano d'uno degli Ospedali di Guerra, a Puerto Pinasco. Quiviperò, oltre all'attenzione dei soldati, protrasse la sua attività all'Oratorio festivo che iniziò in quella residenza con grande concorso di piccoli e grandi che molto hanno pianto la sua dipartita.

Ciò che abbiano soprattutto ammirato in lui fu la sua schietta pietà, la sua operosità instancabile, il suo carattere faceto ed ilare.

Crediamo che il Signore abbia voluto premiare tutta la sua consacrazione a lui, chiamandolo a se dopo solo due settimane dagli Esercizi spirituali.

Voglia il Signore che i nostri fratelli, i quali ne' disegni di Dio passeranno in quest'anno nella gioconda gioia del cielo a celebrare la canonizzazione del nostro Beato Padre ci ottengano da lui una ferma perseveranza nella nostra cara vocazione salesiana. Raccomandando ai vostri sufragi il nostro Confratello, vi chiediamo pure la carità dell' vostre preghiere per le necessità di questa Casa e del vostro.

afmo. C.

**Sac. GIUSEPPE MOLAS**

Direttore

DATI PEL NECROLOGIO: Sac. Augusto García, nato a Las Piedras (Uruguay) el 24 Gennaio 1885, morto a Asunción (Paraguay) il 15 Febbraio 1934 dopo 27 anni di professione e 22 anni di sacerdozio.